

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 578 presentata da Frediani, inerente a *"Dati relativi a soggetti in isolamento e ricoverati per COVID-19"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 578.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Sarò brevissima, anche perché fra un po' ci sarà il Tavolo sul nucleare.

Non sto a riepilogare i dati che ho inserito nella premessa dell'interrogazione, perché alla fine il tema è uno ed è quello che ha sollevato il sindacato...

(Audio mancante o non comprensibile)

PRESIDENTE

Consigliera Frediani, non la sentiamo più.

Attendiamo un momento per vedere se la Consigliera Frediani riesce a ricollegarsi, altrimenti passiamo all'esame dell'interrogazione successiva.

FREDIANI Francesca

Presidente, mi sono collegata dal telefono, perché il modem non funziona.

Comunque concludo brevemente per non sottrarre altro tempo. Il tema è quello della discrepanza tra i dati relativi ai ricoveri e agli isolamenti nella nostra regione. La battuta del sindacato è quella se esista una variante piemontese del COVID meno infettiva. Noi, in realtà, per rimanere nell'ambito dei rapporti istituzionali, chiediamo semplicemente quale sia la modalità d'isolamento, quindi di ricerca e di tracciamento dei contatti, se tutti i contatti dei positivi e, soprattutto, dei ricoverati siano sottoposti a tampone e, di conseguenza, messi in isolamento. Non riusciamo a spiegarci questa discrepanza, quindi come mai siano così pochi i soggetti in isolamento, a fronte di un alto numero di ricoveri.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Icardi, che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Ho chiesto ai nostri epidemiologi informazioni su questi dati e vi faccio partecipi della risposta. Mi rispondono come segue: *"I dati delle Regioni non sono facilmente comparabili e, in particolare, le guarigioni. Si passa da percentuali di guariti sul totale dei casi superiori all'85%, come Piemonte, Liguria e Toscana, a valori inferiori al 60% come la Puglia, la Sardegna e la Sicilia. Queste differenze sono semplicemente determinate da andamenti diversi dell'epidemia in termini di dimensione e di tempi. Sono ascrivibili a diverse caratteristiche della popolazione colpita e a tempistiche differenti di aggiornamento dei dati.*

È di tutta evidenza che l'elevato numero dei guariti sul totale dei casi falsa la percentuale dei ricoverati rispetto al numero degli attualmente positivi. Nelle Regioni con alta percentuale di guariti si calcola un rapporto più alto tra ricoverati e gli attualmente positivi, come ad esempio Piemonte, Liguria e Toscana e, viceversa, in Puglia e nel Lazio.

Per i motivi appena citati risulta totalmente inaffidabile la stima del numero degli asintomatici non diagnosticati, utilizzando un valore medio percentuale (ricoverati su attualmente positivi) calcolato a livello nazionale, a partire da dati delle Regioni tra loro così variabili. È un calcolo peraltro non corretto dal punto di vista metodologico, visto che si confrontano fenomeni che avvengono in tempi differenti, e si è osservato che il picco dei ricoveri è in ritardo dai sette ai quattordici giorni rispetto al picco delle nuove diagnosi. Quindi, non dobbiamo ostinarci a voler calcolare questa proposizione.

I ricoveri di questi ultimi giorni dovrebbero essere confrontati con i positivi della prima settimana di gennaio, che è un valore certamente più elevato soltanto a quello di oggi".

Grazie, Presidente, ho concluso.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.18)